

Non c'è solo negligenza e disattenzione

Sono dolosi gli incendi in Toscana
All'Elba sparano razzi nei boschi

Numerose segnalazioni anonime - Minacciano di dare alle fiamme il Parco dell'Uccellina e il Monte Argentario - Il fuoco viene quasi sempre appiccato in ore notturne e nei pressi di luoghi inaccessibili - I risultati dell'intervento della Regione

Chi dà fuoco ai boschi e alle macchie della Toscana? Chi manovra le bande di pirmani criminali? Che cosa si prefiggono? Le domande hanno una loro logica: pare certo che il 90 per cento degli incendi che nei primi sei mesi del '77 hanno distrutto quasi 1.400 ettari di terreno incolto, espugnato boschivo, non siano frutto della solita signoretta lasciata cadere per caso, del fuoco per cuocere le bistecche che rimane inopinatamente acceso.

Sembra che si tratti di tutt'altra cosa, di dolo, di guasti criminali belli e buoni, studiati e messi in atto con tecnica raffinata, insomma del lavoro di veri e propri professionisti. Chi lo dice? Tutta una serie di elementi che non lasciano adito a molti dubbi. Vediamoli. Le segnalazioni anonime prima di tutto. Dal momento del grande incendio dell'isola d'Elba fino a tre giorni fa ne sono arrivate quattro; telefonate alle prefetture, agli ispettori forestali e così via.

gnanti dell'isola, nei giorni scorsi, hanno visto un motoscafo che sollevava l'acqua a stalo preso nessuno con le mani nel sacco ma ci sono tutti gli elementi per parlare di un disegno criminoso, nella migliore delle ipotesi, a crare panico e confusione. Non è un caso che la stessa giunta regionale abbia rivolto un appello a tutti i cittadini perché contribuiscano alla difesa del patrimonio della collettività. Non è un caso che i carabinieri, le guardie forestali, le prefetture siano mobilitate per garantire un servizio di vigilanza più adeguato ai tempi che corrono. Certi risultati si sono già visti.

È vero che sono scoppiati 132 incendi ma solo 4 hanno avuto effetti disastrosi: gli altri 28 in qualche modo sono stati bloccati in tempo. Insomma, da quando la Regione ha preso in mano il problema, coinvolgendo gli enti locali e le forze politiche, è cominciato un meccanismo che comincia a dare i suoi frutti. Anche per l'impiego notevole di mezzi e di uomini. Basti pensare ai quattro aerei e all'elicottero che girano tutti i giorni per i cieli della Toscana.

L'ipotesi di un controllo sui movimenti dei vigilianti? Tiriamo le somme. Non è stato preso nessuno con le mani nel sacco ma ci sono tutti gli elementi per parlare di un disegno criminoso, nella migliore delle ipotesi, a crare panico e confusione. Non è un caso che la stessa giunta regionale abbia rivolto un appello a tutti i cittadini perché contribuiscano alla difesa del patrimonio della collettività. Non è un caso che i carabinieri, le guardie forestali, le prefetture siano mobilitate per garantire un servizio di vigilanza più adeguato ai tempi che corrono. Certi risultati si sono già visti.



Valerio Pelini

Grave decisione della direzione

Sospese le trattative alla Forest di Pisa

La vertenza è aperta da oltre un mese - Il problema degli investimenti e delle condizioni di lavoro - Sollecitata dai sindacati la ripresa degli incontri

PISA - Da circa un mese alla Forest di Pisa, un'importante azienda tessile della zona di Pisa, è stata aperta una vertenza aziendale, una vertenza che pone al centro le questioni sindacali e quelle di investimento e della loro finalizzazione, oltre a questioni relative alle condizioni di lavoro, alla gestione dell'azienda e alla piattaforma rivendicativa e al raggiungimento di alcuni risultati che possano avere un riflesso positivo su tutto il tessuto socio-economico della città di Pisa e del suo comprensorio.

continuare una trattativa e cercare di portarla a conclusione con risultati positivi per i lavoratori ed in pratica per l'intera città. A questo punto c'è stata una richiesta della direzione aziendale di sospendere le trattative. Un atteggiamento che rischia di portare ad un logoramingo un confronto che era invece iniziato con alcuni significativi aspetti positivi.

Scagionato l'ex-sindaco

Agliana: è finito nel nulla il preteso scandalo edilizio

Nessuna ombra sull'amministrazione comunale - Una pretestuosa montatura della DC

PISTOIA - Gli orchestrali di opere di polizza nella zona di Massarosa alla ricerca dei quattro rapinatori che hanno assaltato un treno ieri sera, poco prima delle 20, impossessandosi di un ingente bottino.

Intentivo esasperato e velleità grossolane, a raccogliere in fallo il sindaco comunista di un comune dove i comunisti dispongono della maggioranza assoluta, ha alimentato ancora una volta una speranza che si è rivelata vana: dunque a chi giova la faziologia?

Antonio Caminati

Il bottino si aggira sui 180 milioni

Viareggio: ritrovata l'auto utilizzata per la rapina al treno

A bordo è stata rinvenuta una pistola e dei plichi rapinati sul treno, tutti aperti e parzialmente vuoti

VIAREGGIO - Il brutto tempo sta ostacolando la vasta opera di polizia nella zona di Massarosa alla ricerca dei quattro rapinatori che hanno assaltato un treno ieri sera, poco prima delle 20, impossessandosi di un ingente bottino.

Antonio Caminati

Dal ministro dei Trasporti

Ferrovie: risposta negativa per la Siena-Buonconvento

I deputati comunisti Belardi e Bonifazi avevano chiesto provvedimenti urgenti per la riapertura del traffico passeggeri

SIENA - Il ministro dei trasporti ha risposto negativamente ad una nuova iniziativa parlamentare avanzata dai deputati comunisti Belardi e Bonifazi con una interrogazione nella quale si chiedeva « quali provvedimenti si intendano prendere in ordine al ripristino del servizio "mercio-passeggeri" sulla linea Siena-Buonconvento, oltre a richiedere ingenti somme di investimento che non troveranno capienza negli stanziamenti in bilancio, compertebere per la gestione superiore a quello attualmente in corso, la chiusura, tenuto presente che nel frattempo non si sono manifestate apprezzabili variazioni del traffico in confronto ai costi di esercizio che sono invece notevolmente lievitati. »

Culla

La casa del compagno Renato Caminotti, della segreteria della federazione, e della moglie Lorenza, a sinistra, nella nascita del piccolo Marco. Giungono a Renato, Lorenza e Marco gli auguri di tutti i compagni della federazione e della nostra redazione.

CINEMA

- ARISTON - Piazza Ottaviani - Tel. 287.854 (Aria cond. e refrig.) (Ap. 16)
Il grande film di guerra di tutti i tempi La battaglia d'Inghilterra. Colori, con Freddie Stowers, Van Johnson, (Ried.) (16, 18, 19, 20, 22, 24, 25)

Schermi e ribalte a Firenze

- ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI - Via Vittorio Emanuele 303 CHIUSURA ESTIVA
CINEMA ASTRO (Piazza S. Simone) CHIUSURA ESTIVA
AVULVER Via Cavour, Tel. 597.700 CHIUSURA ESTIVA

ARTIGIANELLI

- Via dei Serragli 104 (Ap. 20,30, Dalle 21,15 all'aperto)
ARREDA ESTIVA (Inizio stagione estiva)
ARENA OGLIO (Galluzzo) Tel. 289.493

EDITORI RIUNITI

Medvedev La Rivoluzione d'ottobre era ineluttabile?
Professione di R. Villari - Traduzione di G. Cerullo - Biblioteca di storia - pp. 130 - L. 2.000. Un'indagine e una profonda riflessione sui rivoluzionamenti del febbraio e dell'ottobre 1917 in Russia. Uno studio che rappresenta anche una critica diretta ai metodi che ostacolano ancora oggi una visione obiettiva dei fatti e delle idee che agitarono la Russia nel primo trentennio del nostro secolo.